

avrò tratto Giuda, e Gerusalemme, di cattività:

2 Io raunerò tutte le nazioni, e le farò scendere nella valle di Iosafat: e verrò quivi a giudicio con esse, per lo mio popolo, e per Israel, mia eredità: il quale essi hanno disperso fra le genti, ed hanno spartito il mio paese.

3 Ed hanno tratta la sorte sopra'l mio popolo, ed hanno dato un fanciullo per una meretrice, e venduta una fanciulla per del vino c'hanno bevuto.

4 Ed anche, che mi *siete* voi, o Tiro, e Sidon, e tutte le contrade della Palestina? mi fareste voi pagamento? mi ricompensereste voi? tosto, e prestamente, io vi renderò la vostra retribuzione in sul capo.

5 Perciochè voi avete predato il mio oro, e'l mio argento: ed avete portate dentro i vostri tempj il meglio, e'l più bello delle mie cose preziose:

6 Ed avete venduti i figliuoli di Giuda, ed i figliuoli di Gerusalemme, a' figliuoli de' Greci, per dilungargli dalla lor contrada.

7 Ecco, io gli farò muovere dal luogo, dove *saranno andati, dopo che* voi gli avrete venduti: e vi renderò la vostra retribuzione in sul capo:

8 E venderò i vostri figliuoli, e le vostre figliuole, in man de' figliuoli di Giuda: ed essi gli venderanno a' Sabel, *per esser condotti* ad una nazione lontana: percióchè il Signore ha parlato.

9 Bandite questo fra le genti, dinunziate la guerra, fate mover gli uomini prodi: accostinsi, e salgano tutti gli uomini di guerra.

10 Fabbricate spade delle vostre zappe, e lance delle vostre falci: dica il fiacco, io *son* forte.

11 Adunatevi, e venite, o nazioni tutte, d'ogn'intorno, ed accogliete-

vi insieme: o Signore, fa' quivi scendere i tuoi prodi.

12 Movansi, e salgano le nazionali: la valle di Iosafat: percióchè quivi sederò per giudicar tutte le nazioni d'ogn'intorno.

13 Mettete la falce *nelle biade*: percióchè la ricolta è matura: venite, scendete: percióchè il torcolo è pieno, i tini traboccano: conciosiacoschè la lor malvagità *è* grande.

14 Turbe, turbe, alla valle del giudicio finale: percióchè il giorno del Signore, nella valle del giudicio finale, è vicino.

15 Il sole, e la luna sono oscurati, e le stelle hanno sottratto il loro splendore.

16 E'l Signore ruggirà da Sion, e manderà fuori la sua voce da Gerusalemme: e'l cielo, e la terra tremeranno: ma il Signore sarà un ricetto al suo popolo, ed una fortezza a' figliuoli d'Israel.

17 E voi conoscerete ch'io sono il Signore Iddio vostro, ch'abito in Sion, monte mio santo: e Gerusalemme sarà tutta santità, e gli stranieri non passeranno più per essa.

18 Ed avverrà in quel giorno, che i monti stilleranno mosto, ed i colli si struggeranno in latte, e per tutti i rivi di Giuda correranno acque: ed una fonte uscirà della Casa del Signore, ed adacquerà la valle di Sittim.

19 Egitto sarà messo in desolazione, ed Edom sarà ridotto in deserto di desolazione, per la violenza fatta a' figliuoli di Giuda: percióchè hanno sparso'l sangue innocente nel lor paese.

20 Ma Giuda sarà stanziato in eterno, e Gerusalemme per ogni età.

21 Ed io netterò il lor sangue, il quale io non avea nettato: e'l Signore abiterà in Sion.

IL LIBRO DEL PROFETA AMOS.

CAP I.

LE parole d'Amos, ch'era de' mandriali di Tecoa: le quali gli furono rivelate in visione intorno ad Israel, a' di d'Uzzia, re di Giuda, ed a' di di Iereboam, figliuolo di Ioas, re d'Israel: due anni avanti 'l tremoto.

2 Egli disse adunque, Il Signore ruggirà da Sion, e darà fuori la sua voce da Gerusalemme: ed i paschi de' pastori faranno cordoglio, e la sommità di Carmel si seccerà.

3 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Damasco, nè per quattro, io non gli renderò la sua retribuzione: *ma*, percióchè hanno tritato Galaad con trebbie di ferro:

4 E manderò un fuoco nella casa d'Hazael, il quale consumerà i palazzi di Ben-hadad.

5 Ed io romperò le sbarre di Damasco, e sterminerò di Bicat-aven gli abitanti, e della casa d'Eden colui che tiene lo scettro: e'l popolo di Siria andrà in cattività in Chir: ha detto il Signore.

AMOS, I. II. III.

6 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Gaza, nè per quattro, io non gli renderò la sua retribuzione: *ma*, perciocchè hanno tratto il mio popolo in cattività intera, mettendolo in man d'Edom:

7 E manderò un fuoco nelle mura di Gaza, il quale consumerà i suoi palazzi:

8 E sterminerò d'Asdod gli abitanti, e d'Aschelon colui che tiene lo scettro: poi rivolterò la mia mano sopra Ecron, e'l rimanente de' Filistei perirà: ha detto il Signore Iddio.

9 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Tiro, nè per quattro, io non gli renderò la sua retribuzione: *ma*, perciocchè hanno messo il mio popolo in man d'Edom, in cattività intera: e non si son ricordati del patto fraterno:

10 E manderò un fuoco nelle mura di Tiro, il quale consumerà i suoi palazzi.

11 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti d'Edom, nè per quattro, io non gli renderò la sua retribuzione: *ma*, perciocchè egli ha perseguito con la spada il suo fratello, ed ha violate le sue compassioni: e la sua ira lacerata perpetuamente, ed egli serba la sua indegnazione senza fine:

12 E manderò un fuoco in Teman, il quale consumerà i palazzi di Bosra.

13 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti de' figliuoli d'Ammon, nè per quattro, io non renderò loro la lor retribuzione: *ma*, perciocchè hanno fesse le donne gravide di Galaad, per allargare i lor confini:

14 Ed accenderò un fuoco nelle mura di Rabba, il quale consumerà i suoi palazzi, con istorno nel giorno della battaglia, e con turbo nel giorno della tempesta.

15 E Malcam andrà in cattività, con tutti i suoi principi: ha detto il Signore.

CAP. II.

COSÌ ha detto il Signore, Per tre misfatti di Moab, nè per quattro, io non gli renderò la sua retribuzione: *ma*, perciocchè ha arse l'ossa del re d'Edom, fino a calcinarle:

2 E manderò un fuoco in Moab, il quale consumerà i palazzi di Cheriot: e Moab morrà con fracasso, con istorno, e con suon di tromba.

3 Ed io sterminerò del mezzo di quella il rettore, ed ucciderò con lui i principi d'essa: ha detto il Signore.

4 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Giuda, nè per quat-

tro, io non gli renderò la sua retribuzione: *ma*, perciocchè hanno sprezzata la Legge del Signore, e non hanno osservati i suoi statuti: e le lor menzogne, dietro alle quali andarono già i lor padri, gli hanno travlati:

5 E manderò un fuoco in Giuda, il quale consumerà i palazzi di Gerusalemme.

6 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti d'Israel, nè per quattro, io non gli renderò la sua retribuzione: *ma*, perciocchè hanno venduto il giusto per danari; e'l bisogno, per un paio di scarpe:

7 Essi, ch'ansano sopra la polvere della terra, dietro al capo de' poveri, e pervertono la via degli umili: ed un' uomo, e suo padre, vanno *amendue* ad una stessa fanciulla, per profanare il Nome mio santo:

8 E si coricano sopra i vestimenti tolti in pegno, presso ad ogni altare: e beono il vino dell'ammende, nelle case de' loro iddij.

9 Or io distrussi *gid* d'innanzi a loro gli Amorrei, ch'erano alti come cedri, e forti come querce: e distrussi 'l lor frutto disopra, e le lor radici disotto.

10 Ed io vi trassi fuor del paese d'Egitto, e vi condussi per lo deserto, lo spazio di quarant'anni, a possedere il paese degli Amorrei.

11 Olt'ra ciò, io ho suscitati de' vostri figliuoli per profeti, e de' vostri giovani per Nazirei. Non è egli vero, o figliuoli d'Israel? dice il Signore.

12 Ma voi avete dato bere del vino a' Nazirei, ed avete fatto divieto a' profeti: dicendo, Non profetizzate.

13 Ecco, io vi strignerò ne' vostri luoghi, come si strigne un carro, pieno di fasci di biade.

14 Ed ogni modo di fuggire verrà meno al veloce, e'l forte non potrà rinforzar le sue forze, nè'l prode scampar la sua vita.

15 E chi tratta l'arco non potrà star fermo, nè'l legghier di piedi scampare, nè chi cavalca cavallo salvar la vita sua.

16 E'l più animoso d'infra gli uomini prodi se ne fuggirà nudo, in quel giorno: dice il Signore.

CAP. III.

FIGLIUOLI d'Israel, udite questa parola, che'l Signore ha pronunziata contra voi; contra tutta la nazione ch'io trassi fuor del paese d'Egitto: dicendo,

2 Voi soli ho conosciuti d'infra tutte le nazioni della terra: per-

AMOS, III. IV.

ciò, farò punizione sopra voi di tutte le vostre iniquità.

3 Due camineranno essi insieme, *se prima non si son convenuti l'un con l'altro?*

4 Il leone ruggirà egli nel bosco, senza ch'egli abbia alcuna preda? il leoncello darà egli fuori la sua voce dal suo ricetto, senza che prenda nulla?

5 L'uccello caderà egli nel laccio in terra, se non gli è stata tesa alcuna rete? il laccio sarà egli levato da terra, senza aver preso nulla?

6 La tromba sonerà ella nella città, senza che'l popolo accorra tutto spaventato? saravvi alcun male nella città, che'l Signore non l'abbia fatto?

7 Perciòchè il Signore Iddio non fa nulla, ch'egli non abbia rivelato il suo segreto a' profeti, suoi servitori.

8 Se'l leone rugge, chi non temerà? se'l Signore Iddio ha parlato, chi non profetizzerà?

9 Bandite sopra i palazzi d'Asdod, e sopra i castelli del paese d'Egitto; e dite, Raunatevi sopra i monti di Samaria, e vedete i gran disordini *che sono in mezzo d'essa; e gli oppressati che son dentro d'essa.*

10 Essi non sanno operar dirittamente: dice il Signore: *essi, che fanno tesoro di violenza, e di rapina, ne' lor palazzi.*

11 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, *Ecco'l nemico: egli è d'intorno al paese, e trarrà giù da te la tua forza, ed i tuoi palazzi saranno predati.*

12 Così ha detto il Signore, Come il pastore riscuote dalla bocca del leone due garetti, od un pezzo d'orecchio, così scamperanno i figliuoli d'Israel, ch'abitano in Samaria, in un canto di letto, o nelle cortine d'una lettiera.

13 Ascoltate, e protestate contr'alla casa di Iacob: dice il Signore Iddio, l'Iddio degli eserciti:

14 Che, nel giorno ch'io farò punizione sopra Israel de' suoi misfatti, farò ancora punizione sopra gli altari di Betel: e le corna dell'altare saranno mozzate, e cadranno in terra:

15 E percuoterò le case del verno, insieme con le case della state: e le case d'avorio saranno distrutte, e le case grandi periranno: dice il Signore.

CAP. IV.

A SCOLTATE questa parola, vacche di Basan, che siete nella montagna di Samaria, ch'oppressate i miseri, che fiaccate i po-

veri, che dite a' vostri signori, Recate, aciochè beviamo.

2 Il Signore Iddio ha giurato per la sua santità, che ecco, i giorni vi vengono addosso, ch'egli vi trarrà fuori con uncini, e'l vostro rimanente con ami da pescare.

3 E voi uscirete per le roture, ciascuna dirincontro a sè: e lascerete in abbandono i palazzi: dice il Signore.

4 Venite pure in Betel, e commettete misfatto: moltiplicate i vostri misfatti in Ghilgal, ed adducete ogni mattina i vostri sacrificij, e le vostre decime a' tre giorni:

5 E fate ardere per profumo del pane levitato, per offerta di laude: e bandite a grida l'offerte volontarie: poichè così amate di fare, o figliuoli d'Israel: dice il Signore Iddio.

6 E, benchè lo v'abbia data nettezza di denti in tutte le vostre città, e mancamento di pane in tutti i luoghi vostri; non però vi siete convertiti a me: dice il Signore.

7 E, benchè lo v'abbia divietata la pioggia, tre mesi interi avanti la mietitura, ed abbia fatto povere sopra una città, e non sopra l'altra: ed un campo sia stato adacquato di pioggia, ed un' altro, sopra'l quale non è piovuto, sia seccato:

8 E due, e tre città si sieno mosse verso una città, per ber dell'acqua, e non si sieno saziate: non però vi siete convertiti a me: dice il Signore.

9 Io v'ho percossi d'arsura, e di ruggine: le ruche hanno mangiata la moltitudine de' vostri giardini, e delle vostre vigne, e de' vostri fichi, e de' vostri ulivi: e pur voi non vi siete convertiti a me: dice il Signore.

10 Io ho mandata fra voi la pestilenza, nella via d'Egitto: io ho uccisi con la spada i vostri giovani, oltr' alla presa de' vostri cavalli: ed ho fatto salire il puzzo de' vostri eserciti, fino alle vostre nari: e pur voi non vi siete convertiti a me: dice il Signore.

11 Io v'ho sovvertiti, come Iddio sovvertì Sodoma, e Gomorra: e siete stati come un tizzone salvato da un' incendio: e pur voi non vi siete convertiti a me: dice il Signore.

12 Perciò, io ti farò così, o Israel: e, perciòchè io ti farò questo, preparati allo scontro dell' Iddio tuo, o Israel.

13 Perciòchè, ecco colui c'ha formati i monti, e che crea il vento, e che dichiara all' uomo qual sia

il suo pensiero: che fa dell'alta oscurità, e che camina sopra gli alti luoghi della terra; il cui Nome è, Il Signore Iddio degli eserciti.

CAP. V.

A SCOLTATE questa parola, il lamento ch'io prendo a far di voi: o casa d'Israel.

2 La vergine d'Israel è caduta, ella non risurgerà più: è abbandonata sopra la sua terra, non v'è niuno che la rilevi.

3 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Nella città, onde ne uscivano mille, ne resteranno sol cento: ed in quella, onde ne uscivano cento, ne resteranno sol dieci, alla casa d'Israel.

4 Perciò, così ha detto il Signore alla casa d'Israel, Cercatemi, e voi viverete.

5 E non cercate Betel, e non entrate in Ghilgal, e non passate in Beer-seba: perciocchè Ghilgal del tutto sarà menato in cattività, e Betel sarà ridotta al niente.

6 Cercate il Signore, e voi viverete: che talora egli non s'avventi sopra la casa di Iosef, a guisa di fuoco, e non la consumi, senza che Betel abbia chi spenga il fuoco.

7 Voi, che mutate il giudizio in assenzio, e lasciate in terra la giustizia:

8 Cercate colui c'ha fatto le Gallinelle, e l'Orione, e che muta l'ombra della morte in mattutino, e fa scurare il giorno come la notte: che chiama l'acque del mare, e le spande sopra la faccia della terra: il cui Nome è, Il Signore:

9 Che rinforza il guastatore sopra'l forte, tal che'l guastatore occupa la fortezza.

10 Essi odiano nella porta chi gli riprende, ed abominano chi parla con integrità.

11 Laonde, perciocchè voi aggravate il povero, e prendete da lui la soma del frumento: voi avete edificate delle case di pietre pulite, ma non abiterete in esse; voi avete piantate delle vigne belle, ma non ne berrete il vino.

12 Perciò lo conosco i vostri misfatti, che son molti, ed i vostri peccati, che son gravi: oppressatori del giusto, prenditori di taglia, e sovvertitori della ragione de' poveri nella porta.

13 Perciò, l'uomo prudente in quel tempo tacerà: perciocchè sarà un cattivo tempo.

14 Cercate il bene, e non il male; sicchè viviate: e'l Signore Iddio degli eserciti sarà con voi, come avete detto.

15 Odiate il male, ed amate il bene, e stabilite il giudizio nella porta: forse avrà il Signore Iddio d'Israel pietà del rimanente di Iosef.

16 Perciò, così ha detto il Signore Iddio degli eserciti, il Signore, Vi sarà piantato in tutte le piazze: e si dirà in tutte le strade, Ah! lasso! Ah! lasso! e si chiameranno i lavoratori al duolo, ed al lamento quelli che sono intendenti in lamenti lugubri.

17 In tutte le vigne ancora vi sarà piantato: perciocchè io passerò nel mezzo di te; ha detto il Signore.

18 Guai a voi, che disiderate il giorno del Signore! perchè disiderate così il giorno del Signore? esso sarà giorno di tenebre, e non di luce.

19 Come se un' uomo fuggisse d'innanzi ad un leone, ed un' orso lo scontrasse: ovvero, entrasse in casa, ed appoggiasse la mano alla parete, ed una serpe lo mordesse.

20 Il giorno del Signore non sarà egli tenebre, e non luce? e caligine, senza alcuno splendore?

21 Io odio, lo sdegno le vostre feste: e non odorero più le vostre solenni raunanze.

22 Che se m'offerite olocausti, e le vostre offerte, io non le gradirò: e non riguarderò a' sacrificij da render grazie, fatti delle vostre bestie grasse.

23 Toglimi d'appresso lo strepito delle tue canzoni, e fa' ch'io non oda il concerto de' tuoi salteri.

24 Anzi corra il giudizio, a guisa d'acque; e la giustizia, a guisa di rapido torrente.

25 O casa d'Israel, m'offeriste voi sacrificij, ed offerte, nel deserto, per lo spazio di quarant'anni?

26 Anzi voi portaste il tabernacolo del vostro Melec, e l'effigie delle vostre imagini: la stella de' vostri di, che voi v'avevate fatti.

27 Perciò, io vi farò andare in cattività di là da Damasco: ha detto il Signore, il cui Nome è, L'Iddio degli eserciti.

CAP. VI.

GUAI a quelli che sono agiati in Sion, e che se ne stanno sicuri nel monte di Samaria, luoghi famosi per capi di nazioni, a' quali va la casa d'Israel!

2 Passate in Calme, e vedete; e di là andate in Hamat la grande: poi scendete in Gat de' Filistei: non valevano que' regni meglio di questi? non erano i lor confini maggiori de' vostri?

3 Voi, ch'allontanate il giorno malvagio, e fate accostare il segno della violenza:

AMOS, VI. VII.

4 Che giacete sopra letti d'avorio, e lussuriate sopra le vostre lettere: e mangiate gli agnelli della greggia, ed i vitelli *toliti* di mezzo della stia:

5 Che fate contento al suon del salterio; che vi divisate degli strumenti musicali, come David:

6 Che bevete il vino in bacini, e v'ungete de' più eccellenti oli odoriferi: e non sentite alcuna doglia della rottura di Iosef.

7 Perciò, ora andranno in cattività, in capo di quelli ch' andranno in cattività: ed i conviti de' lussurianti cesseranno.

8 Il Signore Iddio ha giurato per l'anima sua, dice il Signore Iddio degli eserciti, Io abbomino l'alterezza di Iacob, ed odio i suoi palazzi: e darò in man *del nemico* la città, e tutto ciò che v'è dentro.

9 Ed avverrà che, se pur dieci uomini rimangono in una casa, morranno.

10 E lo zio, o'l cugin loro gli torrà, e gli brucerà, per trarre l'ossa fuor della casa: e dirà a colui che sarà in fondo della casa, *Evvì ancora alcuno teo?* Ed esso dirà, Niuno. E colui gli dirà, Taci: perciocchè egli non è tempo di ricordare il Nome del Signore.

11 Perciò, ecco, il Signore dà commessione di percuotere le case grandi di ruine, e le case picciole di roture.

12 I cavalli romperanno essi le zolle su per le rocce? od areravvisi co' buoi? conciosiacosachè voi abbiate cangiato il giudizio in veleno, e'l frutto della giustizia in assenzio:

13 *Voi*, che vi rallegrate di cose da nulla: che dite, Non abbiamo noi acquistate delle corna con la nostra forza?

14 Perciò, ecco, io fo surgere contra voi, o casa d'Israel, una nazione, che v'opprimerà dall'entrata d'Hamat, fino al torrente del deserto: dice il Signore Iddio degli eserciti.

CAP. VII.

IL Signore Iddio mi fece vedere una cotal *visione*: ecco, egli formava delle locuste, in sul principio dello spuntar del guaime: ed ecco del guaime, dopo le segature del re.

2 E, come quelle finivano di mangiar l'erba della terra, io dissi, Deh, Signore Iddio, perdona: quale è Iacob, ch'egli possa risurgere? conciosiacosach'egli *sia già tanto* piccolo.

3 Il Signore si pentì di ciò. *Que-*

sto non avverrà: disse il Signore.

4 Poi 'l Signore Iddio mi fece vedere una cotal *visione*: ecco, il Signore bandiva di voler contendere col fuoco: e'l fuoco consumò il grande abisso: consumò anche una parte *del paese*.

5 Ed io dissi, Deh, Signore Iddio, resta: quale è Iacob, ch'egli possa risurgere: conciosiacosach'egli *sia già tanto* piccolo?

6 Il Signore si pentì di ciò. Ancora questo non avverrà: disse il Signore.

7 Poi egli mi fece vedere una cotal *visione*: ecco, il Signore stava sopra un muro, *fatto all' archipenzolo*: ed avea in mano un archipenzolo.

8 E'l Signore mi disse, Che vedi Amos? Ed io dissi, Un' archipenzolo. E'l Signore disse, Ecco, io pongo l'archipenzolo per mezzo'l mio popolo Israel: io non glielo passerò più.

9 E gli alti luoghi d'Isaac saranno distrutti, ed i santuari d'Israel saranno deserti: ed io mi leverò con la spada contra' alla casa di Iero-boam.

10 Allora Amasia, sacerdote di Betel, mandò a dire a Iero-boam, re d'Israel, Amos ha fatto congiura contra te, in mezzo della casa d'Israel: il paese non potrà portare tutte le sue parole.

11 Perciò, così ha detto Amos, Iero-boam morrà per la spada, ed Israel sarà del tutto menato in cattività d'in su la sua terra.

12 Poi Amasia disse ad Amos, Vedente, va', fuggitene nel paese di Giuda: e quivi mangia del pane, e quivi profetizza:

13 E non profetizzar più in Betel: perciocchè è il santuario del re, ed una stanza reale.

14 Ma Amos rispose, e disse ad Amasia, Io non *era* profeta, nè figliuol di profeta: anzi *era* mandriale, ed andava cogliendo de' sicomori:

15 E'l Signore mi prese di dietro alla greggia, e mi disse, Va', profetizza al mio popolo Israel.

16 Ora dunque, ascolta la parola del Signore: Tu dici, Non profetizzar contra' d'Israel, e non istillar sopra la casa d'Isaac:

17 Perciò, così ha detto il Signore, La tua moglie fornicerà nella città, ed i tuoi figliuoli, e le tue figliuole caderanno per la spada: e la tua terra sarà spartita con la cordicella, e tu morrai in terra immonda, ed Israel sarà del tutto menato in cattività, d'in su la sua terra.

CAP. VIII.

IL Signore Iddio mi fece vedere una cotal visione: ecco un canestro di frutti di state.

2 Ed egli mi disse, Che vedi, Amos? Ed io dissi, Un canestro di frutti di state. E'l Signore mi disse, Lo statuto fine è giunto al mio popolo Israel: io non glielo passerò più.

3 Ed in quel giorno i canti del palazzo saranno urlì: dice il Signore Iddio: *vi sarà gran numero di corpi morti: in ogni luogo s'udirà, Gitta via, e taci.*

4 Ascoltate questo, voi, che traghliottite il bisognoso, e fate venir meno i poveri del paese:

5 Dicendo, Quando saranno passate le calendì, e noi venderemo la vittuaglia? e'l Sabato, e noi apriremo i granai del frumento? (scemando l'Efà, ed accrescendo il siclo, e falsando le bilance, per ingannare:

6 Comperando i poveri per danari, e'l bisognoso per un paio di scarpe; e noi venderemo le vagliature del frumento?)

7 Il Signore ha giurato per la gloria di Iacob, Se mai in perpetuo io dimentico tutte le loro opere.

8 La terra non sarà ella commossa per questo? ogni suo abitatore non ne farà egli cordoglio? e non salirà ella tutta come un fiume? e non ne sarà ella portata via, e sommersa, come per lo fiume d'Egitto?

9 Ed avverrà in quel giorno, dice il Signore Iddio, ch'io farò tramontare il sole nel mezzodì, e spanderò le tenebre sopra la terra in giorno chiaro:

10 E cangerò le vostre feste in duolo, e tutti i vostri canti in lamento: e farò che si porrà il sacco sopra tutti i lombi, e ch'ogni testa sarà rasa: e metterò il paese in cordoglio, quale è quel che si fa per lo figliuolo unico: e la sua fine sarà come un giorno amaro.

11 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore Iddio, ch'io manderò la fame nel paese: non la fame di pane, nè la sete d'acqua: anzi d'udire le parole del Signore.

12 Ed essi si moveranno da un mare all'altro, e dal Settentrione fino all'Oriente, andranno attorno, cercando la parola del Signore, e non la troveranno.

13 In quel giorno le belle vergini, ed i giovani verranno meno di sete:

14 I quali giurano per lo misfatto di Samaria: e dicono, Come l'Iddio tuo vive, o Dan: e, Come vive il

rito di Beerseba: e caderanno, e non risurgeranno mai più.

CAP. IX.

IO vidi 'l Signore, che stava in piè sopra l'Altare. Ed egli disse, Percuoti 'l frontispicio, e sieno scrollati gli stipiti: trafiggi 'l capo ad essi tutti quanti: perciocchè lo ucciderò con la spada il lor rimanente: niun di loro potrà salvarsi con la fuga, nè scampare.

2 Avvegnachè cavassero ne' luoghi più bassi sotterra, la mia mano gli prenderà di là: ed, avvegnachè sallassero in cielo, io gli trarrò giù di là.

3 Ed, avvegnachè si nascondessero in su la sommità di Carmel, io gl'investigherò, e gli torrò di là: ed, avvegnachè s'occultassero dal mio cospetto nel fondo del mare, di là comanderò al serpente che gli morda.

4 E, se vanno in cattività davanti a' lor nemici, di là darò commessione alla spada che gli uccida: e metterò l'occhio mio sopra loro in male, e non in bene.

5 Or il Signore Iddio degli eserciti è quel che, quando tocca la terra, ella si strugge, e tutti gli abitanti d'essa fanno cordoglio: ed essa sale tutta, come un fiume; ed è sommersa, come per lo fiume d'Egitto:

6 Ch'edifica ne' cieli le sue sale, e c'ha fondata la sua fabbrica sopra la terra: che chiama l'acque del mare, e le spande sopra la faccia della terra: il cui Nome è, Il Signore.

7 Non mi slete voi, o figliuoli d'Israel, come i figliuoli degli Etiopi? dice il Signore: come io trassi Israel fuor del paese d'Egitto, non ho io altresì tratti i Filistei di Castor, ed i Siri di Chir?

8 Ecco, gli occhi del Signore Iddio sono sopra'l regno peccatore, ed io lo distruggerò d'in su la faccia della terra: salvo che io non distruggerò del tutto la casa di Iacob: dice il Signore.

9 Perciocchè, ecco, per lo mio comandamento farò che la casa d'Israel sarà agitata fra tutte le genti, siccome il grano è dimenato nel vaglio, senza che ne caggia pure un granello in terra.

10 Tutti i peccatori, d'intra'l mio popolo, morranno per la spada: i quali dicono, Il male non ci giungerà, e non c'incontrerà.

11 In quel giorno io ridirizzerò il tabernacolo di David, che sarà stato abbattuto: e riparerò le lor rotture, e ridirizzerò le lor ruine, e

riedifichero quello, come era a' di antichi:

12 Aciocchè quelli che si chiamano del mio Nome posseggano il rimanente d'Edom, e tutte le nazioni, dice il Signore, che fa questo.

13 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che l'aratore giugnerà il mietitore, e'l calcator dell' uve il seminatore: ed i monti stilleranno mosto, e tutti i colli si struggeranno.

14 Ed io ritrarrò di cattività il mio popolo Israel, ed essi riedificheranno le città desolate, e vi abiteranno: e planteranno delle vigne, e ne berranno il vino: e lavoreranno de' giardini, e ne mangeranno il frutto.

15 Ed io gli planterò in su la lor terra, e non saranno più divelti d'in su la lor terra, ch'io ho loro data: ha detto il Signore Iddio tuo.

LA PROFEZIA D'ABDIA.

LA visione d'Abdia. Così ha detto il Signore Iddio ad Edom: Noi abbiamo udito un grido da parte del Signore, ed un'ambasciatore è stato mandato fra le genti: dicendo, Movetevi, e leviamci contra lei in battaglia.

2 Ecco, io t'ho fatto picciolo fra le genti: tu sei grandemente sprezzato.

3 La superbia del cuor tuo t'ha ingannato, o tu ch'abiti nelle fessure delle rocce, che son l'alta tua stanza: che dici nel cuor tuo, Chi mi trarrà giù in terra?

4 Avvegnachè tu avessi innalzato il tuo nido, come l'aquila, e l'avesi posto fra le stelle; pur ti trarrò giù di là: dice il Signore.

5 Se quelli che son venuti a te fosser ladri, o ladroni notturni, come saresti stato distrutto? non avrebbero essi rubato quanto fosse lor bastato? se de' vendemmiatori fosser venuti a te, non t'avrebbero essi lasciati alcuni grappoli?

6 Come sono stati investigati, e ricercati i nascondimenti d'Esau?

7 Tutti i tuoi collegati t'hanno accompagnato fino a' confini: quelli co' quali tu vivevi in buona pace t'hanno ingannato, e t'hanno vinto: hanno messo il tuo pane per una trappola sotto di te: non v'è in lui alcuno intendimento.

8 In quel giorno, dice il Signore, non farò io perir d'Edom i savi, e del monte d'Esau l'intendimento?

9 I tuoi uomini prodi saranno estandio spaventati, o Teman: aciocchè sia sterminato ogni uomo dal monte d'Esau, per uccisione.

10 Per la violenza fatta al tuo fratello Iacob, vergogna ti coprirà, e sarai sterminato in perpetuo.

11 Nel giorno, che tu te ne stavi dirincontro; nel giorno, che gli stranieri menavano in cattività il

suo esercito, ed i forestieri entravano dentro alle sue porte, e traevano le sorti sopra Gerusalemme: anche tu eri come l'un di loro.

12 Or non istare a riguardare, nel giorno ch'egli è condotto in terra strana: e non rallegrarti de' figliuoli di Giuda, nel giorno che periscono: e non allargar la bocca, nel giorno della lor distretta:

13 Non entrar nella porta del mio popolo, nel giorno della lor calamità: e non istare ancora tu a riguardare il suo male, nel giorno della sua calamità: e non metter le mani sopra i suoi beni, nel giorno della sua calamità:

14 E non istartene in su le forche delle strade, per ammazzare quelli d'esso che si salvano: e non mettere in man de' nemici quelli d'esso che scampano, nel giorno della distretta:

15 Percioclè il giorno del Signore contra tutte le nazioni è vicino: come tu hal fatto, così sarà fatto a te: la tua retribuzione ti ritornerà in sul capo.

16 Percioclè, siccome voi avete bevuto in sul monte mio santo, così berranno tutte le nazioni continuamente: anzi berranno, ed inghiottiranno, e saranno come se non fossero state.

17 Ma, nel monte di Sion vi sarà qualche scampo, e quello sarà santo: e la casa di Iacob possederà le sue possessioni.

18 E la casa di Iacob sarà un fuoco, e la casa di Iosef una fiamma: e la casa d'Esau sarà come stoppia: essi s'apprenderanno in loro, e gli consumeranno: e la casa d'Esau non avrà alcuno che resti in vita: percioclè il Signore ha parlato.

19 E possederanno la parte Meridionale col monte d'Esau: e'l pia-